



ASSOCIAZIONE
ITALIANI
RIMPATRIATI
DALLA LIBIA

SEDE CENTRALE

Protocollo n°

Roma, 13 aprile 1999

COMUNICATO STAMPA

SENZA RETE

E' questa l'impressione degli Italiani Rimpatriati dalla Libia alla vigilia della costituzione della società mista italo-libica che consentirà una feconda ripresa dei rapporti economici bilaterali e la creazione di un fondo sociale attraverso il quale l'Italia ripara a torti di vario genere subiti dalla popolazione libica durante la colonizzazione. Infatti l'accordo bilaterale, a fronte di queste previste riparazioni, nulla prevede per i danni subiti trent'anni fa dalla nostra collettività.

Giovanna Ortu, Presidente dell'AIRL, ha così dichiarato: "Bisogna registrare che la Farnesina non ha trovato tempo e modo di rendere operativa la prevista possibilità per gli ex residenti di tornare in quel paese. Noi abbiamo chiesto formalmente all'Alitalia, al Ministero degli Esteri, all'Ambasciata Libica che una ristretta delegazione dell'AIRL possa salire sul volo inaugurale della nostra compagnia di bandiera che ristabilirà i normali collegamenti fra Roma e Tripoli. I nostri amici libici ci hanno a più riprese manifestato il loro gradimento ad una nostra visita".

"Al contrario - ha proseguito G. Ortu - anche le formali rassicurazioni dell'estate scorsa sullo specifico importante ruolo che avremmo potuto ricoprire nella normalizzazione dei rapporti bilaterali non hanno avuto seguito. Ed è inconcepibile che nessuno più parli degli indennizzi a noi dovuti per i beni confiscati nel '70 in violazione di un trattato internazionale il cui rispetto non è più possibile pretendere.

Mi domando come il Presidente del Consiglio D'Alema non abbia ancora trovato il tempo per riceverci e per spiegarci quali provvedimenti intenda prendere a nostro favore. Diversamente sarebbe ben strano che un Governo si prendesse cura di riparare danni subiti dai libici ottant'anni fa, in un diverso contesto storico-politico, e dimenticasse di sanare violazioni di diritto nei confronti di propri cittadini avvenute trent'anni fa".



00198 ROMA
VIA NIZZA, 45
TEL. 06-85300882
FAX 06-85300898